

Ispra a Ecomondo, le strategie per rigenerare i suoli e proteggere il mareï»¿

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ripristino ambientale e tutela del mare. Ispra porta a Ecomondo il suo ruolo nel panorama della ricerca e delle competenze ambientali e il suo impegno nel promuovere la conoscenza scientifica a supporto della transizione ecologica. Lâ??edizione 2026 del Rapporto sul Consumo di suolo in Italia, il lavoro curato dallâ??Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e dal Sistema nazionale per la protezione dellâ??ambiente (Snpa), questâ??anno non misura soltanto il fenomeno ma rende disponibile anche una prima mappatura nazionale di suolo potenzialmente recuperabile. Stando ai dati, con oltre 2.100 kmq di superfici disponibili lâ??Italia puÃ² iniziare a recuperare terreno e realizzare nuovi spazi verdi urbani, depavimentare e limitare il consumo di suolo che, nel 2025, ha segnato il record, avanzando di altri 102 kmq a un ritmo superiore a 3 mq al secondo, pari a oltre 280mila metri quadrati al giorno.

â??Quello che riusciamo a fare noi Ã¨ riportare allâ??interno di un rapporto un dato che oggi vede la crescita di consumo del suolo e dare un indirizzo per poter ripristinare un percorso grazie anche alle nuove tecnologie â?? ha detto Maria Alessandra Gallone, presidente dellâ??Ispra e di Snpa, durante la diretta trasmessa dallâ??Adnkronos da Ecomondo â?? Il tema della rigenerazione Ã¨ la parola chiave. Bisogna cercare di utilizzare ciÃ² che giÃ câ??Ã¨, ciÃ² che Ã¨ costruito male e fare in modo di farlo diventare edificio rigeneratoâ?•.

Dal territorio al mare con il progetto Pnrr Marine Ecosystem Restoration (Mer) grazie al quale sono stati â??raggiunti moltissimi risultatiâ?•. â??Il primo Ã¨ la nave oceanica che solcherÃ i nostri mari â?? ha detto â?? Abbiamo costruito una nave oceanica che Ã¨ un laboratorio galleggiante attraverso la quale noi tuteleremo le nostre coste e i nostri fondali. A bordo ogni tipo di strumentazione per andare in profonditÃ fino a 4000 metri ed esplorare le montagne sottomarine. Abbiamo realizzato anche il progetto sulle reti fantasma che andavano ad alterare gli ecosistemiâ?•. Insieme al ripascimento delle ostriche, alla ripiantumazione della Posidonia e al monitoraggio delle coste per attivitÃ di prevenzione.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark